

Humanity
Associazione culturale
Via Nieve n. 18 – 46100 Mantova
C.F. 9304218 0203

 Humanity



 GoBalkans



 Regione
Lombardia

1) TITOLO DEL PROGETTO

L'Armata D'Oriente 1916-1919

armataoriente@gmail.com

2) AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO

Divulgazione storica, commemorazione Caduti e attività conservative del patrimonio storico-militare

3) RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof. PhD Fabio Cotifava, commercialista in Mantova e consigliere dell'associazione

via Rippa n. 28 – 46100 Mantova

www.fabiocotifava.com www.frontemacedone.com f.cotifava@gmail.com

Tel. 0376/220086

3485726724

4) AREA TERRITORIALE IN CUI VERRA' ESEGUITO L'INTERVENTO

Italia, Bulgaria, Grecia e Repubblica di Macedonia, con particolare attenzione a quelle regioni nelle quali insistono i siti storico-militari collegati al il contingente italiano. i luoghi principali sono:

- Bulgaria, la sezione italiana del cimitero militare di Sofia;
- Repubblica di Macedonia, la municipalità di Novaci con cima 1050, Piton Brulé e Piton Rocheux;
- Grecia, la sezione italiana del cimitero di Salonicco.

5) PREMESSA

Nella seconda parte del 1916 l'Italia inviò in Macedonia un contingente di oltre 50.000 uomini che assieme agli alleati francesi ed inglesi costituì la cosiddetta Armata d'Oriente. Il loro compito fu di impedire l'occupazione del porto di Salonicco da parte delle truppe bulgaro-tedesche e la conseguente creazione di un unico blocco tra le potenze centrali e la Turchia, loro alleata. Per durata, oltre 36 mesi, e per risorse impegnate, fu questo il più importante impegno italiano all'estero. Complessivamente l'Italia

perse quasi 10.000 uomini, 3.000 dei quali sono seppelliti nel cimitero militare di Salonico e circa 170 in quello di Sofia. Nonostante il contingente italiano abbia svolto in modo straordinario il ruolo assegnatogli, risultando altresì determinante per il successo finale, venne quasi del tutto trascurato dalla stampa dell'epoca, concentrata a riportare le vicende dei fronti nazionali.

Scriveva il Capitano Mario Apicella:

".....perché nessuno si occupa della nostra vita in Macedonia? Perché nessuno parla di quanto fa l'esercito italiano nell'oriente balcanico? Qualche telegramma da Parigi appare ogni tanto sui giornali per dire al nostro Paese che anche qua giù il fante sopporta disagi infiniti e combatte senza posa...."

Eppure il comportamento dei nostri soldati fu esemplare sia nelle azioni di guerra che in quelle di pace.

In un'intervista del dopoguerra il Generale Ernesto Mombelli:

".....e comunque volgano le vicende future e qualunque sia l'assetto che la Conferenza della pace darà all'Oriente, il ricordo delle opere di guerra e di pace compiute dagli italiani, dai soldati del Corpo italiano di spedizione, rimarrà imperituro".

Ancora oggi, nella pianura di Pelagonia, zona in cui operarono i nostri soldati, si possono vedere ponti, strade ed altre opere civili realizzate dai nostri soldati; la gente di Brod, un villaggio macedone a pochi km dal fronte, racconta quanto fosse importante per la popolazione locale, ed in particolare per i bambini feriti ed ammalati, il piccolo ospedale militare italiano. In occasione dell'incendio che nell'agosto 1917 distrusse Salonico, i nostri soldati furono le truppe straniere che maggiormente si distinsero per il salvataggio della popolazione. Non c'è dubbio che nei 36 mesi trascorsi in terra balcanica la 35ª Divisione sviluppò i forti legami di fratellanza con la popolazione locale e rappresentò la chiara testimonianza di quei valori e quella moralità che da sempre contraddistinguono il popolo italiano.

Situazione attuale

Nonostante siano passati 100 anni dalla fine della guerra, la situazione non è cambiata. Nessuno dei numerosi eventi commemorativi organizzati per il centenario della Grande Guerra ha parlato del Fronte Macedone e, negli ultimi anni, le uniche azioni riguardanti questa spedizione italiana sono state realizzate privatamente da alcuni ricercatori-appassionati: due pubblicazioni ed un sito web. Esistono, invece, diversi siti web ed alcune importanti pubblicazioni in lingua inglese e bulgara orientate, però, verso gli altri continenti militari. Allo stesso modo le amministrazioni locali macedoni, nelle cui municipalità si trovano i principali luoghi di guerra del contingente italiano, manifestano uno scarso interesse verso questo evento storico-militare ed è ragionevole immaginare che la mancanza di interventi di recupero e conservazione del sito porterà, entro pochi anni, alla perdita delle numerose testimonianze oggi esistenti. Secondo quanto invece sostenuto nello studio/analisi "Tourism of remembrance: real economic opportunity for Pelagonia region" – Conferenza internazionale sullo sviluppo turistico, Skopje - (Fabio Cotifava 2015) l'introduzione di politiche di valorizzazione dei siti storico-militari della regione, potrebbe rappresentare una concreta occasione di sviluppo del turismo e dell'economia locale. Esistono infatti le condizioni per attivare processi di sviluppo locale basati sulla valorizzazione del sito integrandolo facilmente con le altre risorse e la struttura socio - economica del territorio.

Alla luce di quanto riportato, il progetto L'Armata D'Oriente 1916-1919 si articola in due aree tra loro strettamente correlate:

- **l'area storico-rievocativa:** si propone di arricchire il patrimonio collettivo intangibile della popolazione italiana nella sua componente storica, creando altresì un'occasione di sviluppo turistico locale e la conseguente conservazione e recupero dei luoghi, depositari di una memoria del passato, presenti sul territorio. Il che, in estrema sintesi, significa stimolare la consapevolezza dell'identità

nazionale e del valore della storia attraverso il recupero, in chiave turistica, di luoghi specifici. Dal punto di vista “educativo”, l’azione rievocativa diventa quindi un’occasione per alimentare un sentimento di orgoglio di appartenenza al gruppo/nazione. Con il “recupero della memoria” questi eventi storici vengono riproposti quali simboli di un’idea di nazione che va oltre i confini territoriali, in cui i giovani d’oggi debbono/possano riconoscersi. La memoria è infatti un elemento essenziale di ciò che ormai si usa chiamare l’identità, individuale o collettiva (Le Goff, 1982): il desiderio di conoscenza del passato si collega al bisogno di identità e più in generale di istruzione. Ed è provato che quest’ultima necessità formativa cresce con l’evolversi della società. Soprattutto in un periodo caratterizzato dalla crisi delle identità causata dallo sviluppo incontrollato di pratiche globalizzanti, il recupero dell’identità del gruppo/nazionale attraverso il turismo della memoria, è uno strumento fondamentale per educare giovani e meno giovani alla buona cittadinanza, al rispetto per la storia, per le tradizioni oltre che per il territorio e patrimonio nazionale. Una parte significativa dell’intervento è rappresentata dal coinvolgimento delle famiglie dei Caduti nelle iniziative che si andranno a svolgere, con particolare attenzione al viaggio commemorativo. Ragionevolmente, queste famiglie rappresenteranno, poi, un importante veicolo per la diffusione degli eventi storici trattati.

- **l’area divulgativa-promozionale:** per dare efficacia al progetto ed altresì salvaguardare il patrimonio storico presente nell’area, è necessario sviluppare una politica del turismo che trasformi tale patrimonio in risorsa locale. Stante le caratteristiche estremamente favorevoli delle zone coinvolte in termini di bassi costi, collegamenti aerei low-cost, sicurezza, stabilità politica e relazioni con l’Italia, il progetto può rappresentare la base per la realizzazione di un itinerario turistico-culturale indirizzato sia al turismo scolastico sia, in senso più ampio, a tutti i turisti culturali che desiderano accostarsi alla storia d’Italia. Ragionevolmente, poi, la prospettiva di un possibile flusso turistico e dei conseguenti effetti positivi sull’economia locale, favorirà l’adozione di interventi volti a recuperare e conservare l’interessante patrimonio storico ancora esistente. In estrema sintesi, dunque, tale area si propone di sviluppare interventi in grado di suscitare l’interesse storico, culturale e turistico verso i luoghi e le vicende che caratterizzarono l’esperienza balcanica del contingente italiano creando, così, le condizioni per la nascita ed il successivo consolidamento della domanda turistica, garanzia quest’ultima di sostenibilità economica per il turismo locale.

Il progetto adotta una metodologia di fondo che coinvolge gli attori dei territori interessati e, riferendosi all’Italia, quelli che operano nel campo della formazione, informazione, istruzione, cultura e storia. Si prevede infine un attento e mirato lavoro di marketing nel territorio italiano, al fine di promuovere il progetto presso scuole di secondo grado, associazioni culturali e/o storiche, circoli militari ecc. anche attraverso la realizzazione di specifiche pubblicazioni storico-fotografiche. Stante la sua complessità, il progetto prevede il coordinamento e la progressiva integrazione tra le singole azioni in termini di organizzazione e gestione nonché interventi/incontri finalizzati al rafforzamento dell’integrazione del gruppo di lavoro. È prevista l’eventuale progressiva ridefinizione delle azioni progettuali rispetto a nuovi riscontri oggettivi e alle indicazioni che si riceveranno nel corso dello svolgimento del programma.

6) FINALITA’ GENERALI

- stimolare la consapevolezza dell’identità nazionale e del valore della storia;
- proporre tali eventi storici quali simboli di un’idea di nazione;
- onorare la memoria dei Caduti italiani e con essi l’intero corpo di spedizione italiana;
- proporre tali eventi storici sia nell’aspetto bellico che nelle relazioni tra le truppe e la popolazione locale;
- ricercare, contattare e coinvolgere nelle azioni progettuali le famiglie dei Caduti presenti nei cimiteri militari di Sofia e Salonicco;
- realizzare materiale informativo, anche in lingua straniera, dedicato alla spedizione italiana;

- stimolare lo sviluppo di una domanda turistica verso l'area territoriale;
- stimolare la creazione di una cultura nell'area territoriale capace di salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico-militare esistente;
- aumentare la consapevolezza della popolazione locale;
- stimolare lo sviluppo di nuove opportunità per favorire scambi ed integrazione tra i 4 Paesi interessati, anche attraverso network specifici.

7) OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

Obiettivi	indicatori
Coordinare le fasi progettuali con gli altri soggetti locali aderenti al progetto per l'organizzazione degli eventi commemorativi-istituzionali	<ul style="list-style-type: none"> - n. 2 ricognizioni effettuate - videoconferenze
Creare strumenti informativi sul contingente italiano	<ul style="list-style-type: none"> - libro storico fotografico in lingua inglese - brochure/flyer in lingua italiana sia in versione on-line che cartacea - reportage fotografico - gadget: zaini, cappellini, ecc
Creare un programma informativo per la promozione delle iniziative che si andranno a svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - n..... presenze nella stampa locale - n.....presenze nella stampa nazionale - n....presenze nei siti web correlati all'argomento del progetto - profilo FB - sezione dedicata al progetto sul sito web www.frontemacedone.com - newsletter mensile a scuole, associazioni storiche culturali, circoli militari, ecc - spedizione on-line della brochure o flyer a scuole, associazioni storiche culturali, circoli militari, ecc
Rintracciare le famiglie dei Caduti presso i cimiteri militari di Sofia e Salonicco	<ul style="list-style-type: none"> - programma di e mail inviate ai sindaci dei comuni di provenienza dei Caduti per invitarli a fornirci i contatti con le famiglie dei Caduti - invio di e mail alle famiglie o contatti telefonici
Realizzare un viaggio commemorativo comprendente incontri istituzionali	<ul style="list-style-type: none"> - n. 7 giorni di viaggio (programma allegato) inclusi 4 eventi istituzionali da effettuarsi a: - Sofia, sezione italiana del cimitero militare, cerimonia religiosa, deposizione della corona di fiori, breve racconto della spedizione italiana - Skopje, conferenza pubblica sul fronte macedone, presentazione del libro "Campagna di Macedonia" di Silvano Gallon - Bitola, visita dei campi di battaglia di cima 1050 e dei Pitons Brulé e Rocheux. Cerimonia religiosa, alzabandiera, lettura testi e spiegazione della battaglia del 9 maggio 1917 - Salonicco, sezione italiana del cimitero militare, cerimonia religiosa, deposizione della corona

	- valutazione dell'efficacia dell'intervento attraverso questionari individuali al termine del viaggio
Fornire alle amministrazioni locali indicazioni su come conservare, migliorare e/o gestire il sito storico	- incontro con le amministrazioni locali - redazione elenco suggerimenti
Creare un programma informativo per la promozione e divulgazione dell'evento storico	- n. 10 incontri in scuole di secondo grado italiane - n. 10 incontri in circoli ed associazioni culturali italiane - n. 2 conferenze pubbliche in città italiane
Compiere verifica e valutazione in itinere del progetto ed eventuale riassetto organizzativo ed operativo o mantenimento ed implementazione delle attività previste nelle fasi precedenti;	- diario di bordo - verbali del gruppo di lavoro - indicazioni dei soggetti pubblici e privati dell'area territoriale

8) TARGHET E NUMERO DI SOGGETTI DA COINVOLGERE

Nel viaggio

- Adulti n.25-30
- Nuclei famigliari n. 4-5

Nell'attività informativa

- Scuole italiane n. 10
- circoli ed associazioni culturali italiane n. 10

9) TEMPI DI REALIZZAZIONE DIVISI PER ANNUALITA'

(maggio 2018 – marzo 2019)

Promozione del tour della memoria primavera 2019				
Soggetti	Individuali	Humanity	Gobalkans Sofia	ANPT-MK
Azioni	Articoli Contatti personali Gestione profilo FB Implementazione sito frontemacedone	Contatti famiglie Caduti E mail - circoli e assoc. militari - circoli e assoc. Culturali profilo FB organizzazione n. 2 convegni	Sito web FB	Sito web
Tempi	Maggio 2018 – marzo 2019			

(settembre – ottobre 2018)

Sopralluogo 2018			
Soggetti	Humanity	Gobalkans Sofia-Skopje	ANPT-MK
Azioni	Vincenzo Dalai Gianluigi Ferrari	Organizzatore/ Logistica	Incontro

	Fabio Cotifava		
Tempi	Settembre 2018, una settimana Incontro con l'addetto alla difesa Ambasciata a Sofia, visita del cimitero di Sofia. Trasferimento a Skopje. Incontro con l'addetto alla difesa dell'Ambasciata. Incontro con il direttore dell'agenzia nazionale per il turismo MK. Trasferimento a Bitola. Visita dei campi di battaglia. Trasferimento a Salonicco. Sosta per visitare il cippo dei "vincitori". Incontro con il prof. Vlasidis. Visita del cimitero e dei luoghi legati alla spedizione italiana. Rientro a Sofia. Visita di fort Rupel.		

(settembre - ottobre 2018)

Realizzazione materiale info per TTG e promozione successiva	
Soggetti	Gobalkans Sofia – Balkania Sofia
	- brochures - pagine sito web
Tempi	Entro 10 ottobre 2018

(ottobre 2018)

Presentazione progetto al TTG Rimini	
Soggetti	Gobalkans Skopje
	- organizzare appuntamenti - incontro con TO nazionali - esposizione nuovi/futuri prodotti allo stand
Tempi	10-12 ottobre 2018

(ottobre 2018 – dicembre 2019)

Organizzazione incontri	
Soggetti	Humanity / individuali/ Gobalkans Sofia
Settori	- scuole - circoli/associazioni
Tempi	Ottobre 2018 – dicembre 2019

(anno 2019 - 20)

Sistemazione sito storico	
Soggetti	ANPT-MK / Comune di Nocaci
	- Posizionamento cartello info a Meglenci - Posizionamento cartello info davanti ai Pitons - Segnaletica percorso dalla strada a quota 908 (circa 300 m) - Ripristino di un tratto di trincea
Tempi	Entro 2019

(anno 2019)

Formazione accompagnatori turistici macedoni	
Soggetti	ANPT-MK / Comune di Nocaci
	- Training per guide locali macedoni

Tempi	Entro 2019
-------	------------

10) RISORSE UMANE COINVOLTE

Associati

Nome	Ruolo /qualifica	
Fabio Cotifava	Capo progetto	
Gigi Ferrari	Coordinatore Italia	
Emilia Kalaydjieva	Coordinatore Bulgaria-Macedonia	

Enti esterni

Denominazione	Funzione
Balkania associazione - Sofia	Coordinamento nei Balkani
Gobalkans ltd	Direzione tecnica tour

11) COLLABORAZIONI/PATROCINI

Agenzia Nazionale per la promozione del turismo della Repubblica di Macedonia
Regione Lombardia

12) MODALITA' PER LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI

- la sezione del sito internet www.frontemacedone.com dedicata al progetto
- articoli presso quotidiani e riviste di settore specializzate
- profilo FB

ALLEGATO: PROGRAMMA DI VIAGGIO

Si allegano due ipotesi di programma di viaggio che differiscono tra loro nel rientro in Italia.

Programma 1

PROPOSTA DI TOUR

“IN RICORDO DELLA 35° DIVISIONE”

“.....tutti chiedono una stessa cosa e un'altra cosa: non dimenticatemi.”

Lettere e scritti di caduti per la Patria

Primavera 2019 **rientro da Salonicco**

L'ordine delle visite del primo e ultimo giorno è stato ottenuto in base all'orario di arrivo e partenza dei voli per l'anno 2018. Per il 2019 è possibile che lo stesso subisca variazioni

domenica	Arrivo a Sofia Nel pomeriggio visita della capitale e del museo della guerra. Espone numerose collezioni di reperti militari dal medioevo ad oggi compresi cannoni, carri armati, ecc. Dispone di una sezione dedicata alla Prima Guerra Mondiale e al fronte macedone. Cena e pernottamento	
lunedì	Sofia – Skopje Prima colazione. (1° evento) Visita del cimitero militare di Sofia (ospita circa 170 caduti italiani provenienti dal fronte macedone, 28 sono alpini), cerimonia con deposizione della corona ai Caduti. Partenza per la Macedonia, seguendo il percorso che i soldati italiani fecero per arrivare dalla Macedonia a Kjustendil e quindi a Sofia nell'ottobre 1918. Arrivo a Skopje nel pomeriggio. Visita del centro storico della capitale. Cena e pernottamento.	250 km
martedì	Skopje – Bitola Prima colazione. (2° evento) Incontro con le autorità italiane e macedoni. Conferenza Partenza per Bitola. Visita del sito archeologico di Stobi. Posizionata lungo la "via diagonalis" fu una delle più fiorenti città romane della Macedonia. Arrivo a Bitola nel tardo pomeriggio. Passeggiata nel centro città con visita esterna degli ex consolati italiani (oggi residenze private). Cena e pernottamento	230 km
mercoledì	Bitola Prima colazione. (3° evento) Escursione nei campi di battaglia del settore italiano: cima 1050, i pitons, Paralovo. Il settore italiano si sviluppa sul fianco del rilievo "cima 1050" a circa 20 km dal centro di Bitola (ex Monastir). La strada asfaltata per Makovo porta a poche centinaia di metri dalle prime trincee e bunker italiani. Già da questo punto si ha la vista completa di tutte le linee italiane e nemiche, ed è un'ottima posizione per spiegare la battaglia del 7 maggio 1917 nella quale la 35° perse 3.000 uomini in meno di 3 ore. Questo settore fu controllato dai soldati italiani che impegnarono e bloccarono diverse divisioni bulgaro-tedesche dal novembre 1916 al settembre 1918. Cerimonia con alzabandiera, ecc. Visita del cimitero militare francese. Cena e pernottamento	20 km
giovedì	Bitola – Florina – Salonicco Prima colazione. Visita del sito romano di Eraclea Lyncestis. Partenza per la Grecia. Prima di uscire dalla Macedonia si potranno ammirare le vette dei monti Baba che nel novembre 1916 la Brigata Cagliari comandata dal Gen. Desenzani strappò ai bulgari permettendo così agli alleati francesi la conquista di Monastir. Sosta nella vecchia stazione di Florina (oggi abbandonata). Durante la Grande Guerra era una delle stazioni dei treni militari che trasportavano truppe e materiali dal porto di Salonicco verso il fronte. Pranzo nei pressi di Salonicco. Visita del centro città e del Museo della Guerra. Cena e pernottamento	180 km
venerdì	Salonicco Prima colazione. (4° evento) Cerimonia presso il cimitero militare di Zeitenlik, deposizione della corona ai Caduti. Tempo libero. Cena e pernottamento.	
sabato	Salonicco - Italia Trasferimento in aeroporto. Partenza per l'Italia.	

Programma 2

PROPOSTA DI TOUR “IN RICORDO DELLA 35° DIVISIONE”

“.....tutti chiedono una stessa cosa e un'altra cosa: non dimenticatemi.”

Lettere e scritti di caduti per la Patria

M. De Benedetti -1926

Primavera 2019 rientro da Sofia

L'ordine delle visite del primo e ultimo giorno è stato ottenuto in base all'orario di arrivo e partenza dei voli per l'anno 2018. Per il 2019 è possibile che lo stesso subisca variazioni

domenica	Arrivo a Sofia Nel pomeriggio visita della capitale e del museo della guerra. Espone numerose collezioni di reperti militari dal medioevo ad oggi compresi cannoni, carri armati, ecc. Dispone di una sezione dedicata alla Prima Guerra Mondiale e al fronte macedone. Cena e pernottamento	
lunedì	Sofia – Skopje Prima colazione. Visita del cimitero militare di Sofia (ospita circa 170 caduti italiani provenienti dal fronte macedone, 28 sono alpini), (1° evento) cerimonia con deposizione della corona ai Caduti. Partenza per la Macedonia, seguendo il percorso che i soldati italiani fecero per arrivare dalla Macedonia a Kjustendil e quindi a Sofia nell'ottobre 1918. Arrivo a Skopje nel pomeriggio. Visita del centro storico della capitale. Cena e pernottamento.	250 km
martedì	Skopje – Bitola Prima colazione. (2° evento) Incontro con le autorità italiane e macedoni. Conferenza Partenza per Bitola. Visita del sito archeologico di Stobi. Posizionata lungo la “via diagonalis” fu una delle più fiorenti città romane della Macedonia. Arrivo a Bitola nel tardo pomeriggio. Passeggiata nel centro città con visita esterna degli ex consolati italiani (oggi residenze private). Cena e pernottamento	230 km
mercoledì	Bitola Prima colazione. (3° evento) Escursione nei campi di battaglia del settore italiano: cima 1050, i pitons, Paralovo. Il settore italiano si sviluppa sul fianco del rilievo “cima 1050” a circa 20 km dal centro di Bitola (ex Monastir). La strada asfaltata per Makovo porta a poche centinaia di metri dalle prime trincee e bunker italiani. Già da questo punto si ha la vista completa di tutte le linee italiane e nemiche, ed è un'ottima posizione per spiegare la battaglia del 7 maggio 1917 nella quale la 35° perse 3.000 uomini in meno di 3 ore. Questo settore fu controllato dai soldati italiani che impegnarono e bloccarono diverse divisioni bulgaro-tedesche dal novembre 1916 al settembre 1918. Cerimonia con alzabandiera, ecc. visita del cimitero militare francese. Cena e pernottamento	20 km
giovedì	Bitola – Florina – Salonicco Prima colazione. Visita del sito romano di Eraclea Lyncestis. Partenza per la Grecia. Prima di uscire dalla Macedonia si potranno ammirare le vette dei monti Baba che nel novembre 1916 la Brigata Cagliari comandata dal Gen. Desenzani strappò ai bulgari permettendo così agli alleati francesi la	180 km

	conquista di Monastir. Sosta nella vecchia stazione di Florina (oggi abbandonata). Durante la Grande Guerra era una delle stazioni dei treni militari che trasportavano truppe e materiali dal porto di Salonicco verso il fronte. Pranzo nei pressi di Salonicco. Visita del centro città e del Museo della Guerra. Cena e pernottamento	
venerdì	Salonicco - Sofia Prima colazione. (4° evento) Cerimonia presso il cimitero militare di Zeitenlik, deposizione della corona ai Caduti. Dopo pranzo partenza per la Bulgaria. Visita (se possibile) di forte Roupel (occupato dalle forze bulgaro-tedesche durante la Prima Guerra mondiale) o del monastero di Rila, considerato il più importante del Balcani. Arrivo a Sofia, cena e pernottamento.	250 km
sabato	Sofia - Italia Trasferimento in aeroporto. Partenza per l'Italia.	

Alcune ipotesi di volo

Compagnia	Tratta	giorno	Ora arrivo	Prezzo Aprile 2018
Wizzair	Bergamo-Sofia	23 settembre	12,20	60 euro
Ryanair	Milano-Sofia	23 settembre	15,00	20 euro
Ryanair	Roma Ciampino - Sofia	23 settembre	11,00	46 euro
Ryanair	Treviso-Sofia	21 settembre	16,00	20 euro
			Ora partenza	
Ryanair	Salonicco-Bergamo	28 settembre	10,00	25 euro
Ryanair	Salonicco-Roma	29 settembre	10,00	40 euro
Wizzair	Sofia-Roma	29 settembre	12,20	120 euro
Wizzair	Sofia-Bergamo	29 settembre	08,00	60 euro